



S-balliamo???

Attualità e problemi giovanili





Breve storia sull'uso della droga



- ❖ *Quando le sostanze hanno fatto la loro comparsa nella storia dell'umanità?*
- ❖ *Quale è stato il loro uso nel corso dei secoli?*
- ❖ *E quale l'atteggiamento nei loro confronti?*

La canapa viene citata per la prima volta come una pianta tipica di una regione cinese in un libro attorno al 2350 a.C. ed intorno all'anno 2000 a.C. la troviamo citata in un altro libro come "una pianta che libera dall'ansia". Nell'Odissea (V secolo a.C.) è descritta come un «farmaco che dona l'oblio dei mali». L'uso di un'altra sostanza, la coca, è stato scoperto nelle tombe peruviane del 2400 a.C.; in diversi sepolcri c'erano foglie di questa pianta.

Anche la produzione delle bevande alcoliche si perde nella notte dei tempi, difatti le prime tracce di una bibita fermentata le troviamo già intorno al 6400 a.C.

Possiamo notare che in questo periodo della nostra storia le sostanze erano usate e accettate nella società perché avevano un uso religioso e medicinale.





Breve storia sull'uso della droga



Arriviamo nell'epoca moderna: Sertuner nel 1803 ricava dall'oppio la morfina. Intanto verso il 1850 gli immigrati indiani in Giamaica importano l'uso della cannabis indica e viene creata dalla Bayer l'eroina (1874). È solo in questo secolo che si inizia a capire che le persone diventano dipendenti delle piante «oppiacee» dopo averne fatto uso per banali motivi medici. Nei primi anni del 1900 diversi stati europei vietano la vendita libera di oppio, coca, morfina, cocaina ed eroina, tranne per motivi medici e dietro prescrizione medica e autorizzazione statale. Qui è il punto di svolta: migliaia di persone che «pensavano» di curarsi e quindi di vivere una vita normalissima, nascondendo a tutti la loro abitudine al farmaco, si ritrovano fuori-legge. Di qui inizia, grazie a medici senza scrupoli, il mercato nero di queste sostanze. Ecco, con questa specie di riassunto storico possiamo vedere che la droga ha accompagnato la nostra storia per diversi migliaia di anni in diversi modi: nell'epoca antica e classica essa aveva una funzione sociale sia per l'uso religioso che per quello terapeutico.





Breve storia sull'uso della droga



Durante il periodo medievale e moderno si è privilegiato l'aspetto medicinale. Questa funzione terapeutica è stata condannata nell'epoca contemporanea, durante la quale i diversi tipi di droga sono stati utilizzati come rimedio per diminuire il dolore, ma sono stati poi utilizzati anche come metodi di contestazione e competizione.

Questa è l'idea più diffusa per le sostanze stupefacenti oggi: apparire sempre e ad ogni costo dei vincenti.

Ovvero saper essere sempre sulla cresta dell'onda, avere tutto "sotto controllo", sostenere una notte di ballo ...da sballo.





La tossicodipendenza



Al centro della tossicodipendenza si trova l'uomo,
Soggetto unico ed irripetibile, con una sua interiorità ed
una specifica personalità.

(Pontificio Consiglio per la Famiglia – Sulla liberalizzazione della droga – 1997)





La dipendenza



Il consumo di droga favorisce la solitudine ed in seguito la dipendenza, con il passaggio a prodotti sempre più forti. In alcuni casi il prodotto crea una dipendenza tale che non si vive che per procurarselo. Gli effetti variano da una droga all'altra, senza che si possa distinguere chiaramente, sul piano farmacologico, una classe di «droghe leggere» e una classe di «droghe pesanti». Sono la quantità consumata, le modalità di assunzione e le eventuali associazioni di sostanze che costituiscono i fattori decisivi in materia. Per di più sul mercato arrivano tutti i giorni nuove droghe, con nuovi effetti e nuove questioni. Infine, si dovrebbe ragionevolmente allargare il quadro della tossicodipendenza a molte altre sostanze (ansiolitiche, sedative, antidepressive, stimolanti) che non vengono considerate «droghe», ivi compresi il tabacco e l'alcool.





La dipendenza



Non è soltanto la droga a essere in questione, ma gli interrogativi umani, psicologici ed esistenziali sottostanti a questi comportamenti. Il ricorso alla droga è sintomo di un «malessere» profondo. «La droga non entra nella vita di una persona come un fulmine a ciel sereno, ma come un seme che attecchisce in un terreno da lungo tempo preparato». Dietro a questi fenomeni c'è una richiesta di aiuto da parte dell'individuo, che rimane solo con la propria vita; c'è un desiderio non soltanto di riconoscimento e di valorizzazione, ma anche di amore. Nella tossicodipendenza giovanile, questi problemi umani sono in primo piano. Il giovane tentato dalla droga ha una personalità fragile, immatura, poco strutturata, e ciò è in rapporto diretto con l'educazione che non ha ricevuto. Siamo in un mondo in cui il bambino viene troppo presto abbandonato a se stesso. Si spera di risvegliare la sua libertà e di renderlo autonomo mentre, contemporaneamente, lo si rende fragile, perché non gli si dà la possibilità di appoggiarsi sugli adulti e sulla società per potersi maturare.





Domande per la riflessione



Secondo te cosa c'è dietro la voglia di drogarsi?

Qual è il motivo per cui oggi un/una ragazzo/a come te decide di provare a drogarsi?

Diverse nazioni vogliono creare delle leggi per controllare l'uso della droga, permettendo però un accesso più facile alle cosiddette droghe «leggere». Cosa ne pensi?





Momento di preghiera



Signore Gesù, Tu conosci il mio cuore e nel profondo vedi il mio sincero desiderio di essere liberato da ogni forma di schiavitù. Con le mie sole forze non posso farcela, ma a Te nulla è impossibile! Signore, Tu che hai detto «*la Verità vi farà liberi*», Tu che sei la Verità, che libera dalla schiavitù del male: **liberami!**

Ti prego, o Signore, fa' che per la potenza del tuo Sangue, della tua Parola eterna di Verità, per la tua dolorosa passione, per le tue sante Piaghe, per la tua morte in Croce e per la tua gloriosa resurrezione e per le lacrime della tua SS. Madre, io sia liberato da questo male, che mi opprime e mi schiavizza. Per mezzo per tuo Santo Spirito, fa' che io possa rinascere a vita nuova e darti gloria con la mia vita terrena e per l'eternità.

Ti ringrazio già da ora, perché sono certo che mi libererai da ogni male!

Amen.

